

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

ACC

10000/144/505

YOUTH COMMISSION, NAT
MAR. - JUNE 1944

10000/144/505

YOUTH COMMISSION, NAPLES, HIGHER SECONDARY (CLOSED)
MAR. - JUNE 1944

BEST COPY POSSIBLE
FILMED AS FOUND
IN COLLECTION

Record Copy to Replace Unstable Original
Property of the National Archives

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

ED/CSC/or.

24 March 1944

Pres. 015.

OGGETTO: Costituzione di Commissione per programmi
ed ordinamento degli Istituti Tecnici -

Si pregio comunicare che ha costituito una commissione
per gli studi relativi all'ordinamento ed al programma degli
Istituti Tecnici per il nuovo anno scolastico. La Commissione
è così costituita:

ALBINO Ing. Adriano - Presidente -
CAPPALLO dott. Corrado - Membro -
FIMMAC Ing. Giuseppe " "
BAUONDIBI dott. Eros " "

La prima riunione, alla quale La prego di intervenire,
avra' luogo lunedì, prossimo alle ore 10, presso la Banca Na-
zionale del Lavoro, Via Roma 123 - IV piano -

CARLSTON H. WAREHOUSE
Major AUS
Deputy Director
Director of Education

6326

REDAZIONE

Della Sottocommissione per le scuole medie superiori.

PREMESSA

Al quesito se e cosa possa conservarsi dell'attività e dell'organizzazione della GIL e del GUP si risponde che, specie per la prima, nulla può essere conservato, considerando lo spirito dell'organizzazione più che alcune forme particolari di attività. Infatti tutto il complesso dell'attività della GIL era infuso per due motivi: perché sforzava i giovani ad attività e a meditazione di problemi, per i quali essi non avevano alcuna inclinazione, e perché essi non si sentivano direttamente impegnati allo svolgimento di esse.

PRINCIPI DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE

I) L'organizzazione deve avere per fondamento la scuola negli organismi particolari dei singoli istituti, il che vuol dire:

- a) che sono esclusi dalla organizzazione i non studenti.
- b) che ciascun istituto agisce come organismo autonomo, senza per questo escludere le più varie e libere prese di contatto tra istituto e istituto e senza escludere manifestazioni o iniziative di carattere collettivo cui partecipino addirittura tutti gli istituti della città. Alcune manifestazioni potrebbero mettere a confronto anche scolari di province diverse.

II) Se alcuni professori assumono la direttiva spirituale dell'organizzazione, questa non dipenderà gerarchicamente da loro, tanto meno dalla scuola. L'organizzazione nata per i giovani deve essere sorretta, diretta e sviluppata dai giovani medesimi. Se in un primo tempo l'assistenza dei professori dovrà essere necessariamente alquanto continua e pressante, l'ideale è che essa si riduca sempre di più. Tuttavia resta fermo che l'organizzazione, come organismo morale, come centro educativo, resta sempre un'emanazione della scuola, non intesa nella sua struttura gerarchica ma nella sua umana e libera missione di educazione e di innalzamento spirituale.

In conseguenza di ciò, pur rimanendo affidata tutta l'organizzazione ai giovani, la scuola eserciterà un'avveduta sorveglianza e provvederà a colpire con sanzioni da determinarsi volta per volta i giovani che si fossero mostrati indegni della fiducia dei loro compagni. Tali sanzioni devono avere carattere specificamente morale e solo nei casi gravissimi incidere sulla carriera scolastica dell'organizzato.

FINI DELL'ORGANIZZAZIONE

Fini dell'organizzazione sono:

- I) lo sviluppo e la tutela della sanità fisica dei giovani
- II) lo sviluppo del loro spirito di iniziativa, della loro autonomia spi-

6321

Al quesito se e cosa possa conservarsi dell'attività e dell'organizzazione della GIL e del GUP si risponde che, specie per la prima, nulla può essere conservato, considerando lo spirito dell'organizzazione più che alcune forme particolari di attività. Infatti tutto il complesso dell'attività della GIL era infuso per due motivi: perchè sforzava i giovani ad attività e ad mediazione di problemi, per i quali essi non avevano alcuna inclinazione, e perchè essi non si sentivano direttamente impegnati allo svolgimento di esse.

PRINCIPI DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE

I) L'organizzazione deve avere per fondamento la scuola negli organismi particolari dei singoli istituti, il che vuol dire:

- a) che sono esclusi dalla organizzazione i non studenti.
- b) che ciascun istituto agisce come organismo autonomo, senza per questo escludere le più varie e libere prese di contatto tra istituto e istituto e senza escludere manifestazioni o iniziative di carattere collettivo cui partecipino addirittura tutti gli istituti della città. Alcune manifestazioni potrebbero mettere a confronto anche scolari di province diverse.

II) Se alcuni professori assumono la direttiva spirituale dell'organizzazione, questa non dipenderà gerarchicamente da loro, tanto meno dalla scuola. L'organizzazione nata per i giovani deve essere sorretta, diretta e sviluppata dai giovani medesimi. Se in un primo tempo l'assistenza dei professori dovrà essere necessariamente alquanto continua e pressante, l'ideale è che essa si riduca sempre di più. Tuttavia resta fermo che l'organizzazione, come organismo morale, come centro educativo, resta sempre un'emanazione della scuola, non intesa nella sua struttura gerarchica ma nella sua umana e libera missione di educazione e di innalzamento spirituale.

In conseguenza di ciò, pur rimanendo affidata tutta l'organizzazione ai giovani, la scuola eserciterà un'avveduta sorveglianza e provvederà a colpire con sanzioni da determinarsi volta per volta i giovani che si fossero mostrati indegni della fiducia dei loro compagni. Tali sanzioni devono avere carattere specificamente morale e solo nei casi gravissimi incidere sulla carriera scolastica dell'organizzato.

FINI DELL'ORGANIZZAZIONE

8321

Finis dell'organizzazione sono:

- I) lo sviluppo e la tutela della sanità fisica dei giovani
- II) lo sviluppo del loro spirito di iniziativa, della loro autonomia spirituale
- III) il riacquisto della fede nella necessità delle istituzioni e nell'efficacia etico-politica delle leggi.
- IV) la conquista di un più sereno e fiducioso senso della vita.

Pel primo punto l'organizzazione si svilupperà nelle forme della vita sportiva ed assistenziale.

Pel secondo nelle iniziative attive e produttive (partecipazione alla vita nell'organizzazione civile della nazione, organizzazione di spettacoli cinematografici, musicali, iniziative produttive come giornali, quaderni, lagattorie

sempre a beneficio delle collettività).

pel terzo e per quarto, di carattere più ugneramente contingente, si svolgerà un centro di cultura storico-politica, si promuoveranno discussioni, si svilupperà la conoscenza delle altre civiltà, ma su di un saldo sentimento della nostra.

FORME DELL'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA (proposte e suggerimenti)

Luoghi di riunioni: date le attuali contingenze non si può, in attesa di migliori opportunità, che usare in ciascun istituto un'aula scolastica che, o dovrebbe essere sempre libera, o si dovrebbe approntare alment due volte per settimana.

Forme concrete di assistenza: si propone che gli alunni ricevano ogni giorno una colazione consistente almeno di 100 grammi di pane e di 50 di compattato (burro o marmellata) e latte.

Fornitura di indumenti agli alunni più bisognosi. Assistenza medica, fornitura di medicinali. Invio degli alunni che ne siano riconosciuti bisognosi in luoghi di cura (o gratuitamente o con partecipazione alle spese).

FORME IMMEDIATE DI INIZIATIVE ATTIVE E PRODUTTIVE

- 1) partecipazione all'organizzazione della vita civile della nazione.
- 2) partecipazione (nei modi che i giovani determineranno) all'assistenza morale e materiale del popolo.
- 3) organizzazione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali.
- 4) organizzazione di gare sportive
- 5) mostre d'arte varie

I proventi di tale azienda, come quelli di ogni altra iniziativa produttiva, vanno sempre a beneficio delle collettività che li amministrerà liberamente, es- col controllo dei professori addetti all'organizzazione.

FORME IMMEDIATE DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

- 1) passeggiate ginnastiche (una al mese).
- 2) Gite nei dintorni della città.
- 3) visite a musei, monumenti e luoghi di particolare bellezza.
- 4) allenamenti sportivi.

RADUNI CULTURALI

Riunioni periodiche o occasionali nel locale del circolo per discussioni intorno a problemi politici o ad avvenimenti storici.

Tali discussioni non abbiano mai il carattere di conferenze o lezioni, ~~se~~ sibbene di liberi dibattiti di giovani, illuminati dai loro maestri, ma solo per fini di cultura o di chiarificazione spirituale. Sia esclusa ogni tendenza sità, ogni palese o larvata propaganda di partito, ed ogni tendenza ad esasperato, estremismo, pessimismo o scetticismo.

Il fine di tali discussioni è indicato nei paragrafi 3 e 4 ~~dei~~ ^{del} presenti.

STATUTO

I.- Il circolo presso ogni istituto medio superiore della città un circolo studentesco di cultura, arte, sport ed assistenza, che deve considerarsi emanazione della nuova vita spirituale e culturale della scuola.

II.- Il circolo avrà sede in ciascun istituto, in locali appositamente destinati ed arretrati, ove saranno messi a disposizione dei soci i libri della biblioteca scolastica.

III.- L'anno sociale dura dal giorno dell'inaugurazione dell'anno scolastico sino al giorno precedente la successiva inaugurazione.

IV.- L'iscrizione al circolo è libera e gratuita.

V.- Al principio di ogni anno sociale gli iscritti sceglieranno i dirigenti nelle persone di: a) un presidente, b) un vice-presidente, c) tre dirigenti per ogni forma di attività.

VI.- All'attività economica del circolo presiede un consiglio di amministrazione eletto dagli iscritti e composto dai dirigenti del circolo stesso, più tre professori della scuola e due persone estranee alla scuola che abbiano dato segno di particolare simpatia all'organizzazione. A tale consiglio il circolo renderà conto periodicamente di tutte le attività che comportino spese.

VII.- Fini dell'organizzazione sono:

- 1) lo sviluppo e la tutela fisica dei giovani
- 2) lo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'autonomia individuali
- 3) il riscatto della fede nella necessità delle istituzioni e nella efficacia etico-politica delle leggi.
- 4) la conquista di una più serena e fiduciosa concezione della vita.

VIII.- L'organizzazione curerà prima di tutto l'assistenza ai soci, offrendo veri, indumenti ed assistenza medica.

IX.- Il circolo promuoverà l'attività sportiva nelle forme meglio rispondenti alle attitudini e all'iniziativa degli iscritti. A tal fine i circoli potranno valersi a turno delle palestre e degli stadi cittadini.

X.- L'organizzazione si svilupperà in azienda economicamente autonoma e promuoverà attività produttive nell'ambito delle sue possibilità. Per le più idonee dell'attività del circolo sono gli spettacoli vari (teatrali, cinematografici, musicali), le mostre d'arte varie, le gare sportive e la condotta di piccole imprese commerciali interne (giornali, forniture di libri, quaderni, legatorie, ecc.)

XI.- L'organizzazione procurerà di partecipare attivamente, nei limiti delle sue possibilità e dei suoi interessi, alla vita italiana in tutte le sue forme: assistenziali, civili, politiche, economiche.

XII.- L'organizzazione promuoverà per mezzo di libere discussioni varie manifestazioni di cultura, l'educazione politica, la quale però non deve avere carattere di tendenza ma esclusivamente storico, e mirare alla formazione del cittadino.

grati ed arretrati, ove saranno messi a disposizione del

biblioteca scolastica.

III.- L'anno sociale dura dal giorno dell'inaugurazione dell'anno scolastico sino al giorno precedente la successiva inaugurazione.

IV.- L'iscrizione al circolo è libera e gratuita.

V.- Al principio di ogni anno sociale gli iscritti sceglieranno i dirigenti nelle persone di: a) un presidente, b) un vice-presidente, c) tre dirigenti per ogni forma di attività.

VI.- All'attività economica del circolo presiede un consiglio di amministrazione eletto dagli iscritti e composto dai dirigenti del circolo stesso, più tre professori della scuola e due persone estranee alla scuola che abbiano dato segno di particolare simpatia all'organizzazione. A tale consiglio il circolo renderà conto periodicamente di tutte le attività che comportino spese.

VII.- Fini dell'organizzazione sono:

- 1) lo sviluppo e la tutela fisica dei giovani
- 2) lo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'autonomia individuali
- 3) il riacquisto della fede nella necessità delle istituzioni e nella efficacia etico-politica delle leggi.
- 4) la conquista di una più serena e fiduciosa concezione della vita.

VIII.- L'organizzazione curerà prima di tutto l'assistenza ai soci, offrendo veri, indumenti ed assistenza medica.

IX.- Il circolo promuoverà l'attività sportiva nelle forme meglio rispondenti alle attitudini e all'iniziativa degli iscritti. A tal fine i circoli potranno valersi a turno delle palestre e degli stadi cittadini.

X.- L'organizzazione si svilupperà in azienda economicamente autonoma e promuoverà attività produttive nell'ambito delle sue possibilità. Per me più idonee dell'attività del circolo sono gli spettacoli vari (teatrali, cinematografici, musicali), le mostre d'arti varie, le gare sportive e la condotta di piccole imprese commerciali interne (giornali, forniture di libri, quaderni, legatorie, ecc.)

8323

XI.- L'organizzazione procurerà di partecipare attivamente, nei limiti delle sue possibilità e dei suoi interessi, alla vita italiana in tutte le sue forme: assistenziali, civili, politiche, economiche.

XII.- L'organizzazione promuoverà per mezzo di libere discussioni varie manifestazioni di cultura, l'educazione politica, la quale però non deve avere carattere di tendenza ma esclusivamente storico, e mirare alla formazione del cittadino.

XIII.- Ogni circolo all'atto della sua costituzione curerà la formulazione di un suo particolare regolamento interno.

XIV.- Gli alunni che si rendessero colpevoli di mancanze saranno puniti nei seguenti modi: 1) deplorazione, 2) sospensione dal circolo da un minimo

di 15 giorni ed un massimo di mesi 3, c) sospensione dal circolo per la durata dell'anno sociale, d) espulsione dal circolo. Le sanzioni di cui sopra saranno inflitte dai dirigenti del circolo, di accordo coi professori assistenti. E' ovvio che se colpevole sia un dirigente, resta anche escluso dalle commissioni. In casi particolarmente gravi e delicati le sanzioni possono essere seguite da punizioni scolastiche che fisserà il consiglio dei professori.

9F/1.4

RIUNIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
7 GIUGNO 1944

La Sottocommissione e' stata informata di quanto segue:

1) Le rappresentazioni organizzate da alcuni Circoli Scolastici sono state eseguite col concorso di professionisti o di ex alunni della scuola regolarmente retribuiti.

2) Corre voce che qualche Circolo continua a pubblicare clandestinamente un giornale proprio.

La Sottocommissione ha pertanto preparato una lettera indirizzata ai professori consiglieri dei Circoli Scolastici comunicando loro che le rappresentazioni possono venir eseguite solo dai ragazzi appartenenti alla scuola, ed informandoli che in caso di contravvenzione a questa regola le rappresentazioni del Circolo colpevole verrebbero sospese.

I membri della Sottocommissione si informeranno circa l'attendibilita' della voce circa i giornali clandestini.

E' stato rivolto ai ragazzi dei Circoli un invito a firmare col proprio nome e cognome e col nome dell'Istituto a cui appartengono gli articoli pubblicati su "La Frua".

La Sottocommissione ha deciso che i programmi radiofonici dei ragazzi dei Circoli, presentati oggi direttamente alla Radio Napoli si debbano prima presentare a turno ad un membro della Sottocommissione per un esame che avrebbe il carattere di una critica comprensiva e costruttiva.

La Sottocommissione ha chiesto che si riunisse il Comitato Coordinativo perche' si possa stabilire quale riconoscimento legale possa aver l'intera Commissione per la Gioventu' e quali siano esattamente le sue funzioni ed i suoi limiti.

6321

RIUNIONE DEL 9 MAGGIO DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER LE SCUOLE
MEDIE SUPERIORI

La Sottocommissione per le Scuole Medie Superiori ha sentito la necessità di legalizzare e rendere ufficiali i Circoli Studenteschi.

I professori di questa Sottocommissione avevano indetta una riunione invitando tutti i presidi delle Scuole Medie della Città di Napoli per poter comunicare loro direttamente ciò che con questi Circoli si proponevano di attuare. Non tutti i Presidi sono intervenuti.

In seguito a ciò il preside Moschetti, vice Provveditore e membro di questa Sottocommissione si è impegnato a far pervenire ad ogni Preside una Circolare che lo informi del lavoro che ha portato alla costituzione di questi Circoli e che lo inviti a tentare di istituirne uno nella sua scuola.

La Sottocommissione desiderando seguire da vicino le attività dei Circoli e procurandosi allo stesso tempo materiale di studio e soggetto di discussione ha stabilito che ogni primo lunedì del mese ogni Circolo debba presentare una relazione sulle attività del Circolo. La Sottocommissione si riunirà ogni primo mercoledì del mese.

Si è deciso inoltre che la prima volta che rappresentanti di nuovi Circoli si rivolgono alla Sottocommissione per aiuti o per intervenire a riunioni debbono essere accompagnati dal professore eletto dagli alunni stessi come consigliere del Circolo.

E' stato sottoposto alla Sottocommissione il regolamento per la pubblicazione del giornale. Esso è stato approvato.

Erano presenti:

Professoressa Vittoria Onofredo
Preside Moschetti Luigi
Prof. Graziano Graziussi
Prof. Partano Giuseppe
Prof. Lamagna Giovanni
Prof. Sansone Mario
Canonico Prof. Luigi Rinaldi
" " Cilento

Mercoledì 3 maggio 1944.

In suddetta data ha avuto luogo una riunione dei presidenti e degli addetti al Giornale di ciascun Circolo Studentesco costituito. Lo scopo di questa riunione era di comunicare a tutti i circoli che non vi era possibilità di permettere la pubblicazione di un giornale per ogni scuola ma si poteva solo ottenere il permesso per la pubblicazione di un giornale unico del formato di un foglio, settimanale. Si è discusso a lungo circa il miglior modo di partecipazione equa e generale al giornale.

Le conclusioni sono state:

- a) La redazione di metà foglio sarà affidata ad un Comitato editoriale formato da membri di ogni Circolo, il quale sceglierà gli articoli tra i migliori di quelli forniti da ogni scuola.
- b) L'altro mezzo foglio sarà assegnato a due circoli a turno in modo che ogni scuola possa avere la possibilità di scrivere di tanto in tanto i propri articoli.
- c) Si vuole inoltre provvedere a creare dei regolamenti che disciplinano l'andamento del Comitato editoriale, per cui è stata indetta una riunione di tutti i Presidenti e di tutti gli addetti al giornale di ciascun circolo, in data 5 maggio 1944.

Hanno partecipato a questa riunione rappresentanti delle seguenti Scuole:

Liceo Ginnasio	Giambattista Vico
" "	Umberto I
" "	Jacopo Sannazaro
IV Istituto Magistrale	
Liceo Ginnasio	Cenovesi
Liceo Ginnasio	Giambattista della Porta
" "	Bianchi

The first Students Club was instituted in the R. Liceo Ginnasio Umberto I. At the first meeting 500 students were present. At the second one the number of the students increased up to 1200. The students elected a professor to serve as their Club Advisor. A suggestion, by one of the students, to collect money for the Club fund and books for the Club Library led to a collection of 6000 Lire and 1127 books. Plans for a school newspaper and a Concert are under way. An effort is being made to achieve a playground so as to enable them to participate to sports. There will be only one newspaper for all the Students Clubs of the town and each of them will have a reserved space on it. Professors will serve as judges in order to prevent too high competition fixed teams and turnements in sports. Other Clubs have been instituted in the R. Liceo Ginnasio G.B.Vico and in the R. Liceo Ginnasio Iacopo Sannazaro.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI SUBCOMMISSION

The first program of this Subcommission is to institute in each school a student club as follows:

1. the clubs must be in the schools.
2. only students are allowed to be enrolled in the club.
3. each club is autonomous although there will be contacts between one club and another.
4. also if some professors will be in charge of the spiritual leading of the club, the club will be fully organized directed and developed by the students themselves.
5. the club is considered an educative center of the school.

The objects of these clubs are:

1. Physical development and good health of the young people
2. Development of their free initiative cooperative planning and execution
3. Development of their sense of duty
4. To give back to the boys faith in laws and recognition of the necessity of them
5. Give them back faith in life

The immediate activity of the clubs will be:

1. participation to the civil organization of the Nation.
2. participation (in the way that the young people themselves will choose) to the assistance of the lower classes.
3. organization of sport competitions
4. of art shows of different sort
5. of theatrical and musical performances and films
6. of excursions
7. of visits to parks, museums, monuments and places which are specially beautiful
8. of periodical meetings to discuss historical, political, economical, social and artistic problems with the guide of the professors in charge.
9. Representation of plays.
10. making and printing of a school newspaper.

Some of these activities will be productive.

The funds collected in this way will be administered for the use of the club by the students themselves controlled by the professor in charge of the club.

The Subcommission for the Scuole Medie Superiori considering that the middle class is particularly needy suggests to distribute daily to each pupil:

100 gr. bread
50 gr. jam or cheese
20 gr. butter
 $\frac{1}{4}$ tin of milk
1 tablet of vitamin

Each boy should pay for the above ration L. 5,00 (If there are two brothers in the family they should pay L. 8,00; if three 9; four or more L. 10)

The funds that would be collected from this payment could cover the expense of the food if we can get food at normal prices. 6317

F 11.4

MEMORIA
della sottocommissione per la scuola delle Superiori

P R E M E S S A

Al quesito se e che cosa possa conservarsi dell'attività e dell'organizzazione della GIL e del GUP si risponde che, specie per la prima nulla può essere conservato, considerando lo spirito dell'organizzazione più che alcune forme particolari di attività. Infatti tutto il complesso dell'attività della GIL era infecondo per due motivi: perchè sfornava i giovani ad attività e a meditazioni di problemi per i quali essi non avevano alcuna inclinazione, e perchè essi non si sentivano direttamente impegnati allo svolgimento di esse.

PRINCIPI DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE

I) L'organizzazione deve avere per fondamento la scuola negli organismi particolari dei singoli istituti, il che vuol dire:

- a) che esclusi dalla organizzazione i non studenti
- b) che ciascun istituto agisca come organismo autonomo, senza per questo escludere le più varie e libere prese di contatto tra istituto ed istituto e senza escludere manifestazioni o iniziative di carattere collettivo cui partecipino addirittura tutti gli istituti della città. Alcune manifestazioni potrebbero mettere a confronto anche scolari di province diverse.

II) Se alcuni professori assumono la direttiva spirituale dell'organizzazione, questa non dipenderà gerarchicamente da loro, tanto meno dalla scuola. L'organizzazione nata per i giovani deve essere diretta, diretta e sviluppata dai giovani medesimi. Se in un primo tempo l'assistenza dei professori dovrà essere necessariamente alquanto continua e prossima, l'ideale è che essa si riduca sempre di più. Tuttavia resta fermo che l'organizzazione, come organismo morale, come centro educativo, resta sempre una emanazione della scuola, non intesa nella sua struttura gerarchica ma nella sua umana e libera missione di educazione e di innalzamento spirituale.

In conseguenza di ciò, pur rimanendo affidata tutta l'organizzazione ai giovani, la scuola eserciterà un'avveduta sorveglianza e provvederà a colpire con sanzioni da determinarsi volta per volta i giovani che si fossero mostrati indegni della fiducia dei loro compagni. Tali sanzioni devono avere carattere specificamente morale e solo nei casi gravissimi incidere sulla carriera scolastica dell'organizzato.

FINI DELL'ORGANIZZAZIONE

Fini dell'organizzazione sono:

- I) lo sviluppo e la tutela della sanità fisica dei giovani
- II) lo sviluppo del loro spirito di iniziativa, della loro autonomia spirituale.

III) il riacquisto della fede nella necessità delle istituzioni e nell'efficacia etico-politica delle leggi.

IV) La conquista di un più fiducioso e sereno senso della vita. Pel primo punto l'organizzazione si svilupperà nelle forme della vita sportiva ed assistenziale.

Pel secondo nelle iniziative attive e produttive (partecipazione alla vita nell'organizzazione civile della nazione, organizzazione di spettacoli cinematografici, musicali, iniziative produttive come giornali, quaderni; legatorie sempre a beneficio della collettività).

Pel terzo e pel quarto di carattere più urgentemente contingente, si svolgerà un centro di cultura storico-politica, si promuoveranno discussioni, si svilupperà la conoscenza delle altre civiltà, ma su di un saldo sentimento della nostra.

FORME DELL'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA (proposte e suggerimenti)

Luoghi di riunione: date le attuali contingenze non si può, in attesa di migliori opportunità, che usare in ciascun istituto un'aula scolastica che, o dovrebbe essere sempre libera, o si dovrebbe approntare almeno due volte per settimana.

Forme concrete di assistenza:

Fornitura di indumenti agli alunni più bisognosi. Assistenza medica. Fornitura di medicinali. Invio degli alunni che ne siano riconosciuti bisognosi in luoghi di cura (o gratuitamente o con partecipazione alle spese).

FORME IMMEDIATE DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

I) passeggiate ginnastiche (una al mese)

II) gite nei dintorni della città

III) visite a musei, monumenti e luoghi di particolare bellezza.

IV) allenamenti sportivi.

RADUNI CULTURALI

Riunioni periodiche o occasionali nel locale del circolo per discussioni intorno a problemi politici o ad avvenimenti storici. Tali discussioni non abbiano mai il carattere di conferenze o lezioni, sebbene di liberi dibattiti di giovani, illuminati dai loro maestri, ma solo per fini di cultura o di chiarificazione spirituale. Sia esclusa ogni tendenziosità, ogni palese o larvata propaganda di partito, ed ogni tendenza ad esasperato estremismo, pessimismo o scetticismo. Il fine di tali discussioni è indicato nel parag. 3 e 4 precedenti.

6315

STATUTO

1. E' costituito presso ogni istituto medio superiore della città un circolo studentesco di cultura, arte, sport ed assistenza che deve considerarsi emanazione della vita spirituale e culturale della scuola.
2. Il circolo avrà sede in ciascun istituto, in locali appositamente designati ed arredati, ove saranno messi a disposizione dei soci i libri della biblioteca scolastica.
3. L'anno sociale dura dal giorno dell'inaugurazione dell'anno scolastico fino al giorno precedente la successiva inaugurazione.
4. L'iscrizione al Circolo è libera e gratuita.
5. Al principio di ogni anno sociale gli iscritti sceglieranno i dirigenti nelle persone di: a) un presidente b) un vicepresidente c) tre dirigenti per ogni forma di attività.
6. All'attività economica del Circolo presiede un consiglio di amministrazione eletto dagli iscritti e composto dai dirigenti del Circolo stesso, più tre professori della Scuola e due persone estranee alla scuola che abbiano dato segno di particolare simpatia all'organizzazione. A tale consiglio il circolo renderà conto periodicamente di tutte le attività che comportino spese.
7. Fini dell'organizzazione sono:
 - I) lo sviluppo e la tutela fisica dei giovani
 - II) lo sviluppo dello spirito di iniziativa e della autonomia individuale.
 - III) il riacquisto della fede nella necessità delle istituzioni e nella efficacia etico-politica delle leggi
 - IV) la conquista di una più serena e fiduciosa concezione della vita
- 8) L'organizzazione curerà prima di tutto l'assistenza ai soci, offrendo viveri, indumenti ed assistenza medica.
9. Il circolo promuoverà l'attività sportiva nelle forme meglio rispondenti alle attitudini e alle iniziative degli iscritti. A tal fine i Circoli potranno valersi a turno delle palestre e degli stadi cittadini.
10. L'organizzazione si svilupperà in azienda economicamente autonoma e promuoverà attività produttive nell'ambito delle sue possibilità. Forme più idonee dell'attività del Circolo sono gli spettacoli vari (teatrali, cinematografici, musicali) le mostre d'arte varie, le gare sportive e la condotta di piccole imprese commerciali interne (giornali, forniture di libri, quaderni, gattorie ecc.)
11. L'organizzazione procurerà di partecipare attivamente, nei li-

miti delle sue possibilità e dei suoi interessi, alla vita italiana in tutte le sue forme: assistenziali, civili politiche ed economiche.

12. L'organizzazione promuoverà per mezzo di libere discussioni varie manifestazioni di cultura, l'educazione politica, la quale però non deve avere carattere di tendenza ma esclusivamente storico, e mirare alla formazione del cittadino.
13. Ogni circolo all'atto della sua costituzione curerà la formulazione di un suo particolare regolamento interno.
14. Gli alunni che si rendessero colpevoli di mancanze saranno puniti nei seguenti modi: 1) deplorazione 2) sospensione dal circolo da un minimo di 15 giorni ad un massimo di mesi 3, o espulsione dal Circolo per la durata dell'anno sociale d) e le sanzioni di cui sopra saranno inflitte dai dirigenti del Circolo, di accordo con i professori assistenti.
E' ovvio che se il colpevole sia un dirigente resta anche escluso dalle commissioni.
In casi particolarmente gravi e delicati le sanzioni possono essere seguite da punizioni scolastiche che fisserà il consiglio dei professori.

REGOLAMENTO PER LA COMPILAZIONE E PER LA PUBBLICAZIONE DEL
GIORNALE DEI CIRCOLI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

1. Il giornale dei Circoli delle Scuole Superiori della città di Napoli, uscirà un volta alla settimana in formato di un foglio, con il titolo "La Prua".
2. Mezzo foglio sarà comune a tutti i circoli e sarà pubblicato a cura di un Comitato Generale di Redazione.
3. I due quarti di foglio rimanenti saranno affidati a turno ciascuno ad una scuola che ne curerà la compilazione e la impaginazione.
4. Gli introiti e le spese di detto giornale verranno divisi in parti uguali fra tutti i Circoli.
5. Ogni Circolo eleggerà un proprio Comitato di Redazione che avrà i seguenti compiti:
 - a) procedere ad una prima selezione degli articoli che dovranno essere presentati al Comitato Generale di Redazione..
 - b) curare, allorché sarà il suo turno, la compilazione e l'impaginazione della propria pagina, che non potrà essere modificata né corretta da alcuno.
 - c) delegherà un suo membro, che può essere anche il suo rappresentante presso il Comitato Generale, per l'impaginazione del quarto di foglio della propria scuola e per eventuali contatti col Comitato Generale che cura la stampa del giornale.
6. Sarà eletto un Comitato Generale di Redazione che si occupi della redazione della parte del giornale comune a tutti i circoli e della stampa e diffusione del giornale.

Il suddetto Comitato sarà soggetto alle seguenti modalità:

 - a) sarà formato da rappresentanti di ogni Comitato Editoriale eletti dal Comitato stesso
 - b) i membri del Comitato Generale, in maggioranza, possono espellere un membro che si sia reso colpevole di mancanza verso il Comitato stesso e sospendere il Circolo a cui appartiene il colpevole vietando a detto Circolo la collaborazione per la parte comune del giornale per un periodo di 7 giorni.
 - c) in caso di controversie, divergenze, assolutismi, le questioni saranno sottoposte alla Sottocommissione per le Scuole Medie Superiori.

9F/1.4

CIRCOLI STUDENTESCHI COSTITUITI

Liceo Ginnasio "Jacopo Sannazzaro"
" " "Genovesi"
" " "Umberto I"
" " "Giambattista Vico"
" " "Bianchi"

Istituto tecnico "Giambattista della Porta"
IV Istituto Magistrale
Istituto Magistrale "Pimental Fonseca"
Istituto "Calasanzio"

Via Cimarosa
Piazza del Gesu' Nuovo
Largo Ferrandina
Piazza Gesu' e Maria
Piazza Montesanto 26
Via Foria
Via Cimarosa
Via Trinita' Maggiore 2
Largo Donnaregina

SOTTOCOMMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Professoressa	Omodeo Vittoria	Via A. Caccavello 16- Vomero.
Preside	Moschetti Luigi	Collegio Bianchi- Piazza Montesanto
Prof.	Graziussi Graziano	Parco Lamaro- Via A.Falcone
Prof.	Martano Giuseppe	Via L. Sanfelice 5
Prof.	La Magna Giovanni	Via F. Palizzi 19
Prof.	Armanni Cesare	Via Bonito 19
Prof.	Altucci Carlo	Viale Michelangelo 36
Prof.	Sansone Mario	Via Sanfelice 39
Can.Prof.	Rinaldi Luigi	Seminario Maggiore
		Via Colli Aminei a Capodimonte

6310

0798